

L'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 32 (221)



LUNEDÌ 10 AGOSTO 1959

INTENSA VIGILIA DEI COLLOQUI U.S.A.-U.R.S.S.

Allargato a Bonn il giro di Eisenhower in Europa

L'incontro con Adenauer avverrà il 27, prima della visita a Parigi e Londra - Un articolo di «Esteri», precisa nell'«unità occidentale», e nell'anticomunismo la linea del governo Segni - Adesione di Malagodi

WASHINGTON, 9. — Eisenhower si incontrerà con Adenauer a Bonn il 27 agosto. L'addetto stampa della Casa Bianca Hagerty ne ha dato oggi l'annuncio ufficiale. Il portavoce ha aggiunto che Eisenhower discuterà con il cancelliere tedesco «attuali problemi di interesse per gli Stati Uniti e per la Germania Ovest». Hagerty ha specificato che si tratterà di una visita non ufficiale che si svolge su invito di Adenauer.

Il Presidente giungerà a Bonn a bordo di un aereo a reazione «Boeing 707», dello stesso tipo di quello adoperato dal vice Presidente Nixon per il suo viaggio nell'URSS. La partenza da Bonn avverrà nella stessa giornata del 27 agosto in serata.

Il Cancelliere Adenauer ha fatto diramare alla stampa il seguente comunicato: «Accolgo con una soddisfazione tutta particolare la visita del Presidente Eisenhower, in questo difficile periodo. Noi ci rallegriamo che il Presidente, il quale è già stato a Bonn nella sua qualità di comandante in capo della NATO, vi giunga ora per la prima volta come Presidente degli Stati Uniti».

Adenauer e il Presidente americano si incontrarono l'ultima volta a Washington nel maggio, per i funerali di Dulles. Da allora le relazioni tra America e URSS si sono sviluppate in una maniera che secondo parecchi politici tedeschi, sarebbe stata «impossibile se Dulles fosse rimasto ancora in vita».

Ora, a quanto viene riferito, il Cancelliere sarebbe preoccupato per questa tendenza che si è allontanata dagli orientamenti fissati da Dulles, orientamenti che contemplavano una linea di intransigenza, nel senso che nessun compromesso sarebbe stato possibile con i sovietici.

Come si vede, l'accento viene messo su due elementi: l'unità dell'Occidente e la necessità di proseguire sul terreno dell'anticomunismo programmatico. Questi due elementi sono stati al centro anche del discorso pronunciato da Segni sabato sera a Belluno, e sono la conferma della intrinseca debolezza della linea adottata dal nostro governo. Che senso ha infatti la formula di «unità dell'Occidente»? A Ginevra sono state sotto gli occhi di tutti le profonde divergenze tra le varie potenze atlantiche. Gli stessi commentatori governativi — come Goria sulla Stampa — quando vogliono cercare di dare un senso agli atteggiamenti del nostro governo finiscono col re-

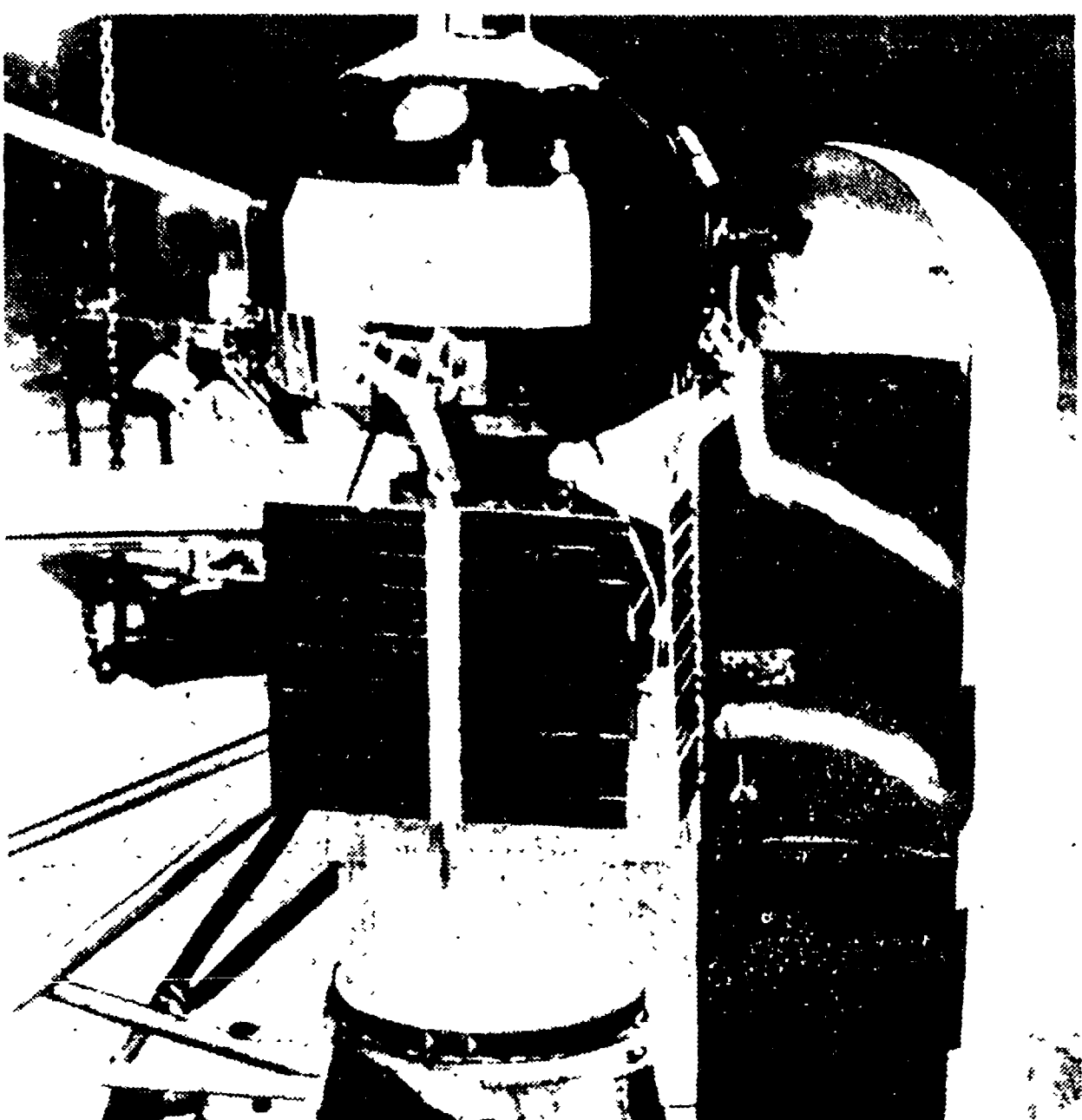
legarlo in un limbo da mediatore velleitario, giacché sono costretti a rimarcare l'abisso che separa quella che definiscono l'intransigenza di De Gaulle e Adenauer e il «flessibilismo» di Macmillan e ad arrampicarsi sugli specchi per rianimare la posizione italiana almeno a quella americana (ma di quale natura, quella della guerra

fredda o quella dei nuovi sviluppi positivi?).

E per quanto riguarda la linea dell'anticomunismo programmatico, essa è evidentemente solo una linea difensiva non tanto e non solo contro la grande spinta democratica che viene dalle masse popolari in seguito ai nuovi avvenimenti internazionali e all'accelerato cammino della distensione, quanto contro le forze che intorno e all'interno dello stesso schieramento governativo premono per rovesciare l'attuale indirizzo politico. Su questo terreno, Segni avverte con l'intendersi della crisi interna della DC. Egli può contare solo sull'appoggio dei missini, e da ieri anche dei liberali. Malagodi ha infatti definito «operazione annebbiamento» la spinta ad una fine della discriminazione e a una revisione degli orientamenti di politica interna, ed ha preso posizione contro ogni «rallentamento» della «vigilanza morale, politica e militare dell'Occidente».

Stamane, intorno alla salma di don Sturzo, si ritroverà tutto il mondo politico cattolico italiano. Non si può dire che esso si ritroverà unito. Anzi, la stessa circostanza della morte, ha dato luogo a palesi divergenze di opinioni. Ciascuno degli uomini politici, da Pella a Scelba, da Moro a La Pira e Fanfani, ha marcato nella figura dell'estinto uno dei suoi elementi unitari, ma quelli di tendenza che possono far cedere alla propria politica. E in effetti, la confusione nella DC è al massimo.

Ha destato impressione ieri una nota d'agenzia diffusa nella tarda serata di sabato e che è stata attribuita unanimemente a Gonnella e non solo per la net-



CAPE CANAVERAL. — Una veduta del satellite «Mullin a pale», prima di essere posto nell'orbita del missile che lo ha lanciato negli spazi. A destra, si nota l'inviluppo che lo ha protetto nelle fasi prima di raggiungere l'orbita prescritta; il satellite, come si nota, ha forma ellittica. (Telefoto)

IN SEGUITO ALLA MORTE DI DON STURZO

Rinviata a mercoledì la votazione in Sicilia

La Democrazia cristiana rinsalda i legami col M.S.I.

(Dal nostro inviato speciale)

PALERMO, 9. — La seduta dell'Assemblea siciliana, che avrebbe dovuto avere luogo domani pomeriggio per procedere alla formazione del nuovo governo regionale, ha subito un rinvio di due giorni. La decisione è stata presa stamane nel corso di una riunione convocata dal presidente dell'Assemblea Stagno D'Alcontres nel suo studio, e alla quale hanno partecipato il Presidente del governo, on. Silvio Milazzo, e i capi dei vari gruppi parlamentari: il comunista Orazio, il democristiano Lanza, il cristiano sociale Callabiano, il socialista Corallo e il missino Buttacchio. Il rinvio è stato chiesto dai rappresentanti dei vari schieramenti politici i quali hanno espresso il desiderio di partecipare ai funerali romani di Luigi Sturzo.

Nel corso della riunione l'on. Milazzo ha annunciato che domani mattina, alle 8, un aereo speciale trasporterà nella capitale alcuni membri del governo siciliano e i delegati di ciascun partito.

Martedì pomeriggio, alle ore 18.30, l'Assemblea si riunirà soltanto per ascoltare un'orazione commemorativa pronunciata dal presidente Sturzo, e cioè sarà possibile se alle riunioni di Washington e l'Europa sarà presente con tutto il suo peso e con tutte le sue energie e Krusiov avrà ancora una definitiva conferma dell'unità indissolubile di tutto l'Occidente». Su questa base, la rivista di Palazzo Chigi arriva ad affermare che i colloqui saranno utili anche per «aprire un piccolo spiraglio nella routine di ferro» e far vedere al di là «la realtà presente di un mondo di uomini liberi» che non hanno bisogno di nuove spinte da parte dell'oligarchia comunista ma trovano l'impulso necessario nel loro spirito di libertà e di umana solidarietà.

pensamenti. I dirigenti democristiani rimarranno certamente ancorati sulla loro linea di arida intransigenza che ha ricevuto il pieno consenso da parte dei massimi dirigenti del partito. Si parla della necessità, da parte clericale, di fornire una prova di forza della «santa alleanza» in modo da irrobustire la fede fascista, in attesa che il «lavoro» si dia da parte liberale e da parte monarchica.

Scarse probabilità di successo vengono attribuite anche alla missione del vice segretario del PSDI Tanassi, giunto a Palermo con l'obiettivo di tentare una soluzione di compromesso, atteggiando il quadrilatero che dovrebbe riunire entro lo stesso scalo il socialdemocratico Bruno Napoli, i due liberali maliziosi, i democristiani ripresentanti dei monopoli e gli autonomisti dell'USCS.

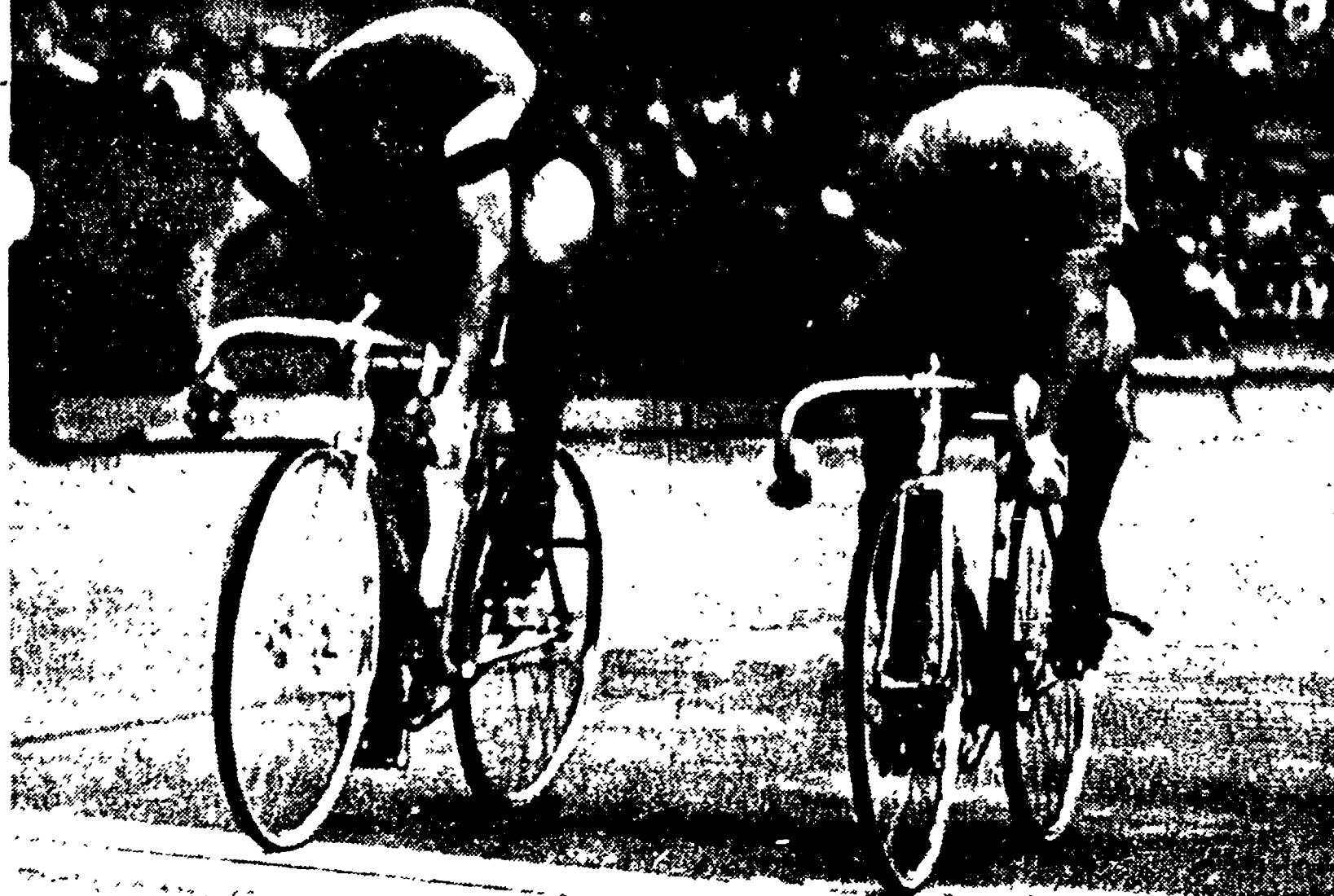
ANTONIO PERRA

Commenti della «Pravda» sui prossimi colloqui tra Ike e Krusiov

MOSCA, 9. — La «Pravda» commentando le prossime conversazioni tra Krusiov e Eisenhower, serbo, a sua volta, sotto il chiodo che blocca le relazioni sovietico-americane, nessuna forza al mondo arretrata più il discolo generale della guerra fredda. Il giornale sovietico afferma che le conversazioni, provocando un ravvicinamento sovietico-americano, porteranno necessariamente la distensione nel mondo e renderanno impossibile una nuova guerra mondiale.

Esistono le condizioni favorevoli perché le relazioni sovietico-americane siano fondate ora in avanti sulla pace e l'amore e si prosegue la «Pravda», ricordando che Krusiov nella conferenza stampa del 5 agosto ha dichiarato che tra i due paesi non esistono attriti, né ostilità, né territoriali, né contraddizioni: «L'Unione Sovietica», afferma, «non ha mai avuto un solo giorno di guerra con gli Stati Uniti». La «Pravda» afferma che, tuttavia, per raggiungere l'obiettivo, è necessario che da entrambe le parti, vi sia il desiderio di assicurare la pace e aggiunge: «È necessario che al periodo delle conversazioni si segua un periodo di pace e di quiete per la guerra fredda».

Maspes e Gasparella «mendiali», Baldini vittorioso a Chignolo Po



LA DOMENICA SPORTIVA ha ruotato attorno ai mondiali di ciclismo su pista ove si è avuta la conferma di Gasparella nella velocità dilettanti e la gradita sorpresa di Maspes impostosi clamorosamente a Roussseau nella velocità professionisti. I due primi titoli italiani sono stati così assegnati a due italiani. Sempre nel ciclismo (ma su strada) si è registrata la vittoria di Baldini nell'ultima pre-mondiale di Chignolo Po. Infine Agnelli è stato eletto presidente della Federale nell'assemblea-farsa dell'EUR e si sono conclusi i campionati di nuoto con un altro record (nella staffetta 1x100 s.l. maschile). NELLE TELEFOTO: in alto il trionfo di MASPESE, sotto la vittoria di GASPARELLA nella finale contro Gaidarovi.

Al centro dei Festival del Mese della stampa comunista le prospettive dell'incontro tra Krusiov e Eisenhower

La lezione di un comunista

Una volta tanto, c'è un sottosegretario che dobbiamo eleggere. Si tratta del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. De Gasperi, che, con una lettera, ha accettato la carica. Ha messo a posto nel giro di pochi giorni i faccisti del Tempo e con la sua grande modestia, il compagno Rocco Spina non avrebbe probabilmente mai tirato fuori da sé la pensione che gli è stata concessa e esattamente di 5.000 lire al mese, più 12.000 lire di assegno di previdenza data la sua età: 70 anni. Il compagno Spina aveva diritto alla pensione dal 10 aprile 1955. La ha ottenuta solo quattro anni dopo, ed è dalla liquidazione degli

arretrati che egli ha tratto la somma inviata all'Unità: 200.000 lire. Si tratta di un sottosegretario che, per un po' di tempo, ha fatto un lavoro di «cassa di legno» e che, per un po' di tempo, ha fatto un lavoro di «cassa di legno».

Il sottosegretario De Gasperi ha subito preso la parola in mano ed ha risposto, raccontando una storia che, nella sua grande modestia, il compagno Rocco Spina non avrebbe probabilmente mai tirato fuori da sé la pensione che gli è stata concessa e esattamente di 5.000 lire al mese, più 12.000 lire di assegno di previdenza data la sua età: 70 anni. Il compagno Spina aveva diritto alla pensione dal 10 aprile 1955. La ha ottenuta solo quattro anni dopo, ed è dalla liquidazione degli

Boldrini ha concluso la festa a Fermo e Tortorella a Rovigo — Le fratture nella Democrazia cristiana — Annullato il calo estivo della diffusione nel Polesine

(Dal nostro inviato speciale)

FERMO, 9. — Con un discorso del compagno Arrigo Boldrini, modulatori d'«Oro della Resistenza», si è conclusa questa sera il secondo festival dell'Unità di Fermo, allestito presso il mercato coperto della città.

L'on. Boldrini, presentato alle varie centinaia di persone presenti nell'area della festa dal segretario della Federazione fermiana del PCI Stelio Ghedini, ha esordito sottolineando l'importanza storica dell'incontro Krusiov-Eisenhower come risultato della lotta dei popoli per la pace e del continuo rafforzamento del mondo socialista, «che era ed è tuttora — ha detto l'oratore — una delle condizioni essenziali per impedire lo scoppio di una nuova guerra e per il trionfo della politica di distensione e di coesistenza

competitiva fra i due grandi sistemi».

In questo quadro Boldrini ha inserito un'ampia disamina della politica estera italiana condotta dai governanti democristiani. «I quali hanno portato il nostro paese all'isolamento e si affannano oggi a chiedere un biglietto di entrata, come spettatori, nelle anticamere dei grandi incontri internazionali. «Tutto ciò convalida — ha proseguito l'oratore — la giustizia della nostra politica, il calore della lotta per la pace condotta dal movimento operaio e democratico e l'importanza dell'Unità, come giornale di informazione e di orientamento sui grandi avvenimenti mondiali».

«L'atteggiamento pericoloso dei nostri governanti contrasta, oltretutto, in modo

(Dal nostro inviato speciale)

ROVIGO, 9. — Il violento nubifragio che nel pomeriggio di domenica scorsa si è abbattuto su questa città, ha costretto gli organizzatori del Festival Provinciale dell'Unità a rinviare di sette giorni le principali manifestazioni in programma: il comizio, i vari giochi, lo spettacolo pirotecnico. Il vasto campo sportivo si era ridotto ad una palude, ma oggi l'abbiamo ritrovato tutto riassetato, ospitale e agiato.

«Oltreché riparare i danni, abbiamo dovuto costruire nel nuovo», dicono scherzosamente i compagni accennando al grande cartello, il quale mostra il Cremlino e la Casa Bianca fatti meta dello scambio di visite tra Krusiov ed Eisenhower e reca la scritta: «Grande successo della lotta per la pace, duro colpo per la guerra fredda».

Il compagno Aldo Tortorella, direttore de «l'Unità» di Milano, parlando oggi dalla tribuna del Festival polesano, ha lanciato un fermo richiamo a quei dirigenti democristiani che giustamente criticano il governo Segni e l'alleanza reazionaria su cui si regge, ma che non hanno

ONOBIO DOLETTI

Al Convegno delle Sezioni della Federazione del PCI di Roma è stato annunciato che sono stati raccolti già 10.000.000 per la sottoscrizione de «l'Unità». Rispetto alla stessa data dello scorso anno sono stati sottoscritti 6.500.000 in più.

(Continua in 2. pag. 2. col.)

(Continua in 2. pag. 2. col.)

La Lazio a Abbadia S. Salvatore



Come preannunciato ieri mattina la Lazio è partita per il ritiro di Abbadia S. Salvatore ove compierà la preparazione preannunciata: la prima nella ridotta località toscana verso le 12 la comitiva bianco azzurra è stata festeggiata dal villaggio romano e poi dalle autorità locali nel corso di un simpatico ricevimento.

Della comitiva fanno parte 21 giocatori: Lovati, Bellagamba, Lo Buono, Enfield, Molino, Del Gratta, Carradori, Janich, Pozzan, Prini, Carosi, Riccioni, Pagni, Mariani, Franzini, Tosi, Bizzardi, Reagni, Fumagalli, Visentin, Juan, Mezzetti, Bul-

lioni, Mancano i militi. C'è e tornerà che però sono attesi tra giorni. Oggi pomeriggio comincerà la preparazione vera e propria: secondo il programma di allenamento, l'arrivo era rapido. Gli sprinters erano ancora nervosi, eccitati, eccitati. Le loro di semilunghie della velocità difendevano subito registrare una grossa sorpresa. Gasparella appariva lento, impacciato. Lanciava parire Sterek. Regia con prontezza. Ma non aveva la forza di rimontare. Si cala che Gasparella non perdona a Sterek nella seconda prova. Gli bastava una mossa astuta e un scatto per superare a due lunghezze il rivale. Era, allora, necessaria la bella, dove Gasparella, con una tattica furba, meravigliosa poteva cedere vittoria all'allenista dell'ultima curva.

Sempre robusta era, invece l'azione di Gasparella, che, elegantemente e facil-

dello Stadium Koch era partito in testa, e inutile appariva la caccia di Bucher e di Pizzali, che nell'ordine, si sarebbero poi piazzati nella scia del dominatore della corsa. Quasi all'improvviso, le pallide stelle si spegnevano nel cielo del nord. Ed era la pioggia.

La pioggia giungeva sul traguardo quando la pista era ormai deserta. Soltanto i giornalisti tormentavano ancora le telefonate per avere le ultime comunicazioni.

E domani? Cioè: e più tardi?...

La pioggia avrebbe potuto guastare la festa. Poveva, poteva per quasi a mezzogiorno. Poi, quindi, il cielo si era aperto. E la gara sulla pista della belle meglio, le corse dell'ordine della velocità e dell'inseguimento potranno riprendere il pieno, tormentato comunque.

L'arrivo era rapido. Gli sprinters erano ancora nervosi, eccitati, eccitati. Le loro di semilunghie della velocità difendevano subito registrare una grossa sorpresa. Gasparella appariva lento, impacciato. Lanciava parire Sterek. Regia con prontezza. Ma non aveva la forza di rimontare. Si cala che Gasparella non perdona a Sterek nella seconda prova. Gli bastava una mossa astuta e un scatto per superare a due lunghezze il rivale. Era, allora, necessaria la bella, dove Gasparella, con una tattica furba, meravigliosa poteva cedere vittoria all'allenista dell'ultima curva.

Sempre robusta era, invece l'azione di Gasparella, che, elegantemente e facil-

DALLA TERZA PAGINA

Dal guizzante sprint di Gasparella alla poderosa progressione di Maspes

sen permetteva il facile ingresso alla finale di Maspes. Bisognava aspettare la conclusione degli sprint dilettanti impegnati nella seconda batteria del mezzofondo e che esaurissero le finali dei battuti della velocità. Gasparella e Van Der Loo, sarebbero diventati una trionfale gara con questo risultato: Maspes e Van Der Loo, si guadagnavano la medaglia d'oro.

La febbre intanto saliva. Gasparella stava per dare battaglia ai Guardoni. Maspes aspettava all'azione Rousseau.

Due erano le prove del finale di velocità.

Il distratto Gasparella dell'incontro con Sterek era ora soltanto un ricordo. L'uomo tirava fuori gli artigli e l'attesa sfoderava il meglio del suo bagaglio tecnico e tattico. Nella prima e nella se-

condo prova Gasparella sfuocava e stroncava Guardoni, l'unico rivale, che batteva in 11" e 9 con due lunghezze di vantaggio.

Il campione di Parigi, il campione del mondo, di quasi tutti i grandi premi, era ancora il campione di Amsterdam, il campione di Copenaghen, più agile, più elegante del mondo.

E come a Parigi, la scuola accarezzava a Gasparella affannosa, una strada che per Maspes si chiamava ancora speranza. Vano? Sembrava di sì, purtroppo.

Alla prima prova Rousseau fuggiva, e inutile era il fu-

rioso scatto finale di Maspes battuto in 11" e 8 di un quarto di ruota. La seconda prova, però, metteva in pericolo la supremazia di Rousseau. Un gioco da cani e gatto alla campana e poi Rousseau all'azione. Maspes era pronto all'inseguimento: sull'ultima curva acciampava e superava Rousseau, la cui rimonta era tarda e per niente convincente. Maspes concludeva in 12" e Rousseau finiva rizzato.

Per l'assegnazione del campionato del mondo velocità professionisti, era, dunque, necessaria, la bella.

Il momento era emozionante.

Maspes avrebbe giurato il tutto per tutto. Cervello, gambe, cuore, sarebbero stati sollecitati al massimo. La strada della speranza stava per diventare la strada della sicurezza. Maspes, ancora una volta, si batteva per la conquista della medaglia d'oro.

Dopo il suono della campana, una gara ancora più disperata. Maspes si rompera sulla retta d'arrivo e quindi metro per metro, contrometro, per sempre più folgorante diventava la sua progressione. Sul nastro, il nastro dell'iride, Maspes, in quindici secondi, un paio di lunghezze di vantaggio nel tempo di 12" e 1.

Era il trionfo, il secondo trionfo per il campione del mondo, il campione di Parigi, il campione di Amsterdam, il campione di Copenaghen, il campione di Copenaghen.

Infine la conclusione della giornata. Maspes, con facilità la seconda batteria del mezzofondo professionisti.

Si sono piazzati De Paepe e Wierstra.

DETTAGLIO TECNICO

Velocità dilettanti

PRIMA SEMIFINALE
(100 m): 1) Gasparella (Ita.) 12" 2) Sterek (Bel.) 12" 3) Gasparella (Ita.) 12" 4) Sterek (Bel.) 12" 5) Gasparella (Ita.) 12" 6) Sterek (Bel.) 12" 7) Gasparella (Ita.) 12" 8) Sterek (Bel.) 12" 9) Gasparella (Ita.) 12" 10) Sterek (Bel.) 12" 11) Gasparella (Ita.) 12" 12) Sterek (Bel.) 12" 13) Gasparella (Ita.) 12" 14) Sterek (Bel.) 12" 15) Gasparella (Ita.) 12" 16) Sterek (Bel.) 12" 17) Gasparella (Ita.) 12" 18) Sterek (Bel.) 12" 19) Gasparella (Ita.) 12" 20) Sterek (Bel.) 12" 21) Gasparella (Ita.) 12" 22) Sterek (Bel.) 12" 23) Gasparella (Ita.) 12" 24) Sterek (Bel.) 12" 25) Gasparella (Ita.) 12" 26) Sterek (Bel.) 12" 27) Gasparella (Ita.) 12" 28) Sterek (Bel.) 12" 29) Gasparella (Ita.) 12" 30) Sterek (Bel.) 12" 31) Gasparella (Ita.) 12" 32) Sterek (Bel.) 12" 33) Gasparella (Ita.) 12" 34) Sterek (Bel.) 12" 35) Gasparella (Ita.) 12" 36) Sterek (Bel.) 12" 37) Gasparella (Ita.) 12" 38) Sterek (Bel.) 12" 39) Gasparella (Ita.) 12" 40) Sterek (Bel.) 12" 41) Gasparella (Ita.) 12" 42) Sterek (Bel.) 12" 43) Gasparella (Ita.) 12" 44) Sterek (Bel.) 12" 45) Gasparella (Ita.) 12" 46) Sterek (Bel.) 12" 47) Gasparella (Ita.) 12" 48) Sterek (Bel.) 12" 49) Gasparella (Ita.) 12" 50) Sterek (Bel.) 12" 51) Gasparella (Ita.) 12" 52) Sterek (Bel.) 12" 53) Gasparella (Ita.) 12" 54) Sterek (Bel.) 12" 55) Gasparella (Ita.) 12" 56) Sterek (Bel.) 12" 57) Gasparella (Ita.) 12" 58) Sterek (Bel.) 12" 59) Gasparella (Ita.) 12" 60) Sterek (Bel.) 12" 61) Gasparella (Ita.) 12" 62) Sterek (Bel.) 12" 63) Gasparella (Ita.) 12" 64) Sterek (Bel.) 12" 65) Gasparella (Ita.) 12" 66) Sterek (Bel.) 12" 67) Gasparella (Ita.) 12" 68) Sterek (Bel.) 12" 69) Gasparella (Ita.) 12" 70) Sterek (Bel.) 12" 71) Gasparella (Ita.) 12" 72) Sterek (Bel.) 12" 73) Gasparella (Ita.) 12" 74) Sterek (Bel.) 12" 75) Gasparella (Ita.) 12" 76) Sterek (Bel.) 12" 77) Gasparella (Ita.) 12" 78) Sterek (Bel.) 12" 79) Gasparella (Ita.) 12" 80) Sterek (Bel.) 12" 81) Gasparella (Ita.) 12" 82) Sterek (Bel.) 12" 83) Gasparella (Ita.) 12" 84) Sterek (Bel.) 12" 85) Gasparella (Ita.) 12" 86) Sterek (Bel.) 12" 87) Gasparella (Ita.) 12" 88) Sterek (Bel.) 12" 89) Gasparella (Ita.) 12" 90) Sterek (Bel.) 12" 91) Gasparella (Ita.) 12" 92) Sterek (Bel.) 12" 93) Gasparella (Ita.) 12" 94) Sterek (Bel.) 12" 95) Gasparella (Ita.) 12" 96) Sterek (Bel.) 12" 97) Gasparella (Ita.) 12" 98) Sterek (Bel.) 12" 99) Gasparella (Ita.) 12" 100) Sterek (Bel.) 12"

Velocità professionisti

PRIMA SEMIFINALE
(100 m): 1) Rousseau (Bel.) 12" 2) Sterek (Bel.) 12" 3) Rousseau (Bel.) 12" 4) Sterek (Bel.) 12" 5) Rousseau (Bel.) 12" 6) Sterek (Bel.) 12" 7) Rousseau (Bel.) 12" 8) Sterek (Bel.) 12" 9) Rousseau (Bel.) 12" 10) Sterek (Bel.) 12" 11) Rousseau (Bel.) 12" 12) Sterek (Bel.) 12" 13) Rousseau (Bel.) 12" 14) Sterek (Bel.) 12" 15) Rousseau (Bel.) 12" 16) Sterek (Bel.) 12" 17) Rousseau (Bel.) 12" 18) Sterek (Bel.) 12" 19) Rousseau (Bel.) 12" 20) Sterek (Bel.) 12" 21) Rousseau (Bel.) 12" 22) Sterek (Bel.) 12" 23) Rousseau (Bel.) 12" 24) Sterek (Bel.) 12" 25) Rousseau (Bel.) 12" 26) Sterek (Bel.) 12" 27) Rousseau (Bel.) 12" 28) Sterek (Bel.) 12" 29) Rousseau (Bel.) 12" 30) Sterek (Bel.) 12" 31) Rousseau (Bel.) 12" 32) Sterek (Bel.) 12" 33) Rousseau (Bel.) 12" 34) Sterek (Bel.) 12" 35) Rousseau (Bel.) 12" 36) Sterek (Bel.) 12" 37) Rousseau (Bel.) 12" 38) Sterek (Bel.) 12" 39) Rousseau (Bel.) 12" 40) Sterek (Bel.) 12" 41) Rousseau (Bel.) 12" 42) Sterek (Bel.) 12" 43) Rousseau (Bel.) 12" 44) Sterek (Bel.) 12" 45) Rousseau (Bel.) 12" 46) Sterek (Bel.) 12" 47) Rousseau (Bel.) 12" 48) Sterek (Bel.) 12" 49) Rousseau (Bel.) 12" 50) Sterek (Bel.) 12" 51) Rousseau (Bel.) 12" 52) Sterek (Bel.) 12" 53) Rousseau (Bel.) 12" 54) Sterek (Bel.) 12" 55) Rousseau (Bel.) 12" 56) Sterek (Bel.) 12" 57) Rousseau (Bel.) 12" 58) Sterek (Bel.) 12" 59) Rousseau (Bel.) 12" 60) Sterek (Bel.) 12" 61) Rousseau (Bel.) 12" 62) Sterek (Bel.) 12" 63) Rousseau (Bel.) 12" 64) Sterek (Bel.) 12" 65) Rousseau (Bel.) 12" 66) Sterek (Bel.) 12" 67) Rousseau (Bel.) 12" 68) Sterek (Bel.) 12" 69) Rousseau (Bel.) 12" 70) Sterek (Bel.) 12" 71) Rousseau (Bel.) 12" 72) Sterek (Bel.) 12" 73) Rousseau (Bel.) 12" 74) Sterek (Bel.) 12" 75) Rousseau (Bel.) 12" 76) Sterek (Bel.) 12" 77) Rousseau (Bel.) 12" 78) Sterek (Bel.) 12" 79) Rousseau (Bel.) 12" 80) Sterek (Bel.) 12" 81) Rousseau (Bel.) 12" 82) Sterek (Bel.) 12" 83) Rousseau (Bel.) 12" 84) Sterek (Bel.) 12" 85) Rousseau (Bel.) 12" 86) Sterek (Bel.) 12" 87) Rousseau (Bel.) 12" 88) Sterek (Bel.) 12" 89) Rousseau (Bel.) 12" 90) Sterek (Bel.) 12" 91) Rousseau (Bel.) 12" 92) Sterek (Bel.) 12" 93) Rousseau (Bel.) 12" 94) Sterek (Bel.) 12" 95) Rousseau (Bel.) 12" 96) Sterek (Bel.) 12" 97) Rousseau (Bel.) 12" 98) Sterek (Bel.) 12" 99) Rousseau (Bel.) 12" 100) Sterek (Bel.) 12"

PRIMA SEMIFINALE
(100 m): 1) Rousseau (Bel.) 12" 2) Sterek (Bel.) 12" 3) Rousseau (Bel.) 12" 4) Sterek (Bel.) 12" 5) Rousseau (Bel.) 12" 6) Sterek (Bel.) 12" 7) Rousseau (Bel.) 12" 8) Sterek (Bel.) 12" 9) Rousseau (Bel.) 12" 10) Sterek (Bel.) 12" 11) Rousseau (Bel.) 12" 12) Sterek (Bel.) 12" 13) Rousseau (Bel.) 12" 14) Sterek (Bel.) 12" 15) Rousseau (Bel.) 12" 16) Sterek (Bel.) 12" 17) Rousseau (Bel.) 12" 18) Sterek (Bel.) 12" 19) Rousseau (Bel.) 12" 20) Sterek (Bel.) 12" 21) Rousseau (Bel.) 12" 22) Sterek (Bel.) 12" 23) Rousseau (Bel.) 12" 24) Sterek (Bel.) 12" 25) Rousseau (Bel.) 12" 26) Sterek (Bel.) 12" 27) Rousseau (Bel.) 12" 28) Sterek (Bel.) 12" 29) Rousseau (Bel.) 12" 30) Sterek (Bel.) 12" 31) Rousseau (Bel.) 12" 32) Sterek (Bel.) 12" 33) Rousseau (Bel.) 12" 34) Sterek (Bel.) 12" 35) Rousseau (Bel.) 12" 36) Sterek (Bel.) 12" 37) Rousseau (Bel.) 12" 38) Sterek (Bel.) 12" 39) Rousseau (Bel.) 12" 40) Sterek (Bel.) 12" 41) Rousseau (Bel.) 12" 42) Sterek (Bel.) 12" 43) Rousseau (Bel.) 12" 44) Sterek (Bel.) 12" 45) Rousseau (Bel.) 12" 46) Sterek (Bel.) 12" 47) Rousseau (Bel.) 12" 48) Sterek (Bel.) 12" 49) Rousseau (Bel.) 12" 50) Sterek (Bel.) 12" 51) Rousseau (Bel.) 12" 52) Sterek (Bel.) 12" 53) Rousseau (Bel.) 12" 54) Sterek (Bel.) 12" 55) Rousseau (Bel.) 12" 56) Sterek (Bel.) 12" 57) Rousseau (Bel.) 12" 58) Sterek (Bel.) 12" 59) Rousseau (Bel.) 12" 60) Sterek (Bel.) 12" 61) Rousseau (Bel.) 12" 62) Sterek (Bel.) 12" 63) Rousseau (Bel.) 12" 64) Sterek (Bel.) 12" 65) Rousseau (Bel.) 12" 66) Sterek (Bel.) 12" 67) Rousseau (Bel.) 12" 68) Sterek (Bel.) 12" 69) Rousseau (Bel.) 12" 70) Sterek (Bel.) 12" 71) Rousseau (Bel.) 12" 72) Sterek (Bel.) 12" 73) Rousseau (Bel.) 12" 74) Sterek (Bel.) 12" 75) Rousseau (Bel.) 12" 76) Sterek (Bel.) 12" 77) Rousseau (Bel.) 12" 78) Sterek (Bel.) 12" 79) Rousseau (Bel.) 12" 80) Sterek (Bel.) 12" 81) Rousseau (Bel.) 12" 82) Sterek (Bel.) 12" 83) Rousseau (Bel.) 12" 84) Sterek (Bel.) 12" 85) Rousseau (Bel.) 12" 86) Sterek (Bel.) 12" 87) Rousseau (Bel.) 12" 88) Sterek (Bel.) 12" 89) Rousseau (Bel.) 12" 90) Sterek (Bel.) 12" 91) Rousseau (Bel.) 12" 92) Sterek (Bel.) 12" 93) Rousseau (Bel.) 12" 94) Sterek (Bel.) 12" 95) Rousseau (Bel.) 12" 96) Sterek (Bel.) 12" 97) Rousseau (Bel.) 12" 98) Sterek (Bel.) 12" 99) Rousseau (Bel.) 12" 100) Sterek (Bel.) 12"

PRIMA SEMIFINALE
(100 m): 1) Rousseau (Bel.) 12" 2) Sterek (Bel.) 12" 3) Rousseau (Bel.) 12" 4) Sterek (Bel.) 12" 5) Rousseau (Bel.) 12" 6) Sterek (Bel.) 12" 7) Rousseau (Bel.) 12" 8) Sterek (Bel.) 12" 9) Rousseau (Bel.) 12" 10) Sterek (Bel.) 12" 11) Rousseau (Bel.) 12" 12) Sterek (Bel.) 12" 13) Rousseau (Bel.) 12" 14) Sterek (Bel.) 12" 15) Rousseau (Bel.) 12" 16) Sterek (Bel.) 12" 17) Rousseau (Bel.) 12" 18) Sterek (Bel.) 12" 19) Rousseau (Bel.) 12" 20) Sterek (Bel.) 12" 21) Rousseau (Bel.) 12" 22) Sterek (Bel.) 12" 23) Rousseau (Bel.) 12" 24) Sterek (Bel.) 12" 25) Rousseau (Bel.) 12" 26) Sterek (Bel.) 12" 27) Rousseau (Bel.) 12" 28) Sterek (Bel.) 12" 29) Rousseau (Bel.) 12" 30) Sterek (Bel.) 12" 31) Rousseau (Bel.) 12" 32) Sterek (Bel.) 12" 33) Rousseau (Bel.) 12" 34) Sterek (Bel.) 12" 35) Rousseau (Bel.) 12" 36) Sterek (Bel.) 12" 37) Rousseau (Bel.) 12" 38) Sterek (Bel.) 12" 39) Rousseau (Bel.) 12" 40) Sterek (Bel.) 12" 41) Rousseau (Bel.) 12" 42) Sterek (Bel.) 12" 43) Rousseau (Bel.) 12" 44) Sterek (Bel.) 12" 45) Rousseau (Bel.) 12" 46) Sterek (Bel.) 12" 47) Rousseau (Bel.) 12" 48) Sterek (Bel.) 12" 49) Rousseau (Bel.) 12" 50) Sterek (Bel.) 12" 51) Rousseau (Bel.) 12" 52) Sterek (Bel.) 12" 53) Rousseau (Bel.) 12" 54) Sterek (Bel.) 12" 55) Rousseau (Bel.) 12" 56) Sterek (Bel.) 12" 57) Rousseau (Bel.) 12" 58) Sterek (Bel.) 12" 59) Rousseau (Bel.) 12" 60) Sterek (Bel.) 12" 61) Rousseau (Bel.) 12" 62) Sterek (Bel.) 12" 63) Rousseau (Bel.) 12" 64) Sterek (Bel.) 12" 65) Rousseau (Bel.) 12" 66) Sterek (Bel.) 12" 67) Rousseau (Bel.) 12" 68) Sterek (Bel.) 12" 69) Rousseau (Bel.) 12" 70) Sterek (Bel.) 12" 71) Rousseau (Bel.) 12" 72) Sterek (Bel.) 12" 73) Rousseau (Bel.) 12" 74) Sterek (Bel.) 12" 75) Rousseau (Bel.) 12" 76) Sterek (Bel.) 12" 77) Rousseau (Bel.) 12" 78) Sterek (Bel.) 12" 79) Rousseau (Bel.) 12" 80) Sterek (Bel.) 12" 81) Rousseau (Bel.) 12" 82) Sterek (Bel.) 12" 83) Rousseau (Bel.) 12" 84) Sterek (Bel.) 12" 85) Rousseau (Bel.) 12" 86) Sterek (Bel.) 12" 87) Rousseau (Bel.) 12" 88) Sterek (Bel.) 12" 89) Rousseau (Bel.) 12" 90) Sterek (Bel.) 12" 91) Rousseau (Bel.) 12" 92) Sterek (Bel.) 12" 93) Rousseau (Bel.) 12" 94) Sterek (Bel.) 12" 95) Rousseau (Bel.) 12" 96) Sterek (Bel.) 12" 97) Rousseau (Bel.) 12" 98) Sterek (Bel.) 12" 99) Rousseau (Bel.) 12" 100) Sterek (Bel.) 12"

PRIMA SEMIFINALE
(100 m): 1) Rousseau (Bel.) 12" 2) Sterek (Bel.) 12" 3) Rousseau (Bel.) 12" 4) Sterek (Bel.) 12" 5) Rousseau (Bel.) 12" 6) Sterek (Bel.) 12" 7) Rousseau (Bel.) 12" 8) Sterek (Bel.) 12" 9) Rousseau (Bel.) 12" 10) Sterek (Bel.) 12" 11) Rousseau (Bel.) 12" 12) Sterek (Bel.) 12" 13) Rousseau (Bel.) 12" 14) Sterek (Bel.) 12" 15) Rousseau (Bel.) 12" 16) Sterek (Bel.) 12" 17) Rousseau (Bel.) 12" 18) Sterek (Bel.) 12" 19) Rousseau (Bel.) 12" 20) Sterek (Bel.) 12" 21) Rousseau (Bel.) 12" 22) Sterek (Bel.) 12" 23) Rousseau (Bel.) 12" 24) Sterek (Bel.) 12" 25) Rousseau (Bel.) 12" 26) Sterek (Bel.) 12" 27) Rousseau (Bel.) 12" 28) Sterek (Bel.) 12" 29) Rousseau (Bel.) 12" 30) Sterek (Bel.) 12" 31) Rousseau (Bel.) 12" 32) Sterek (Bel.) 12" 33) Rousseau (Bel.) 12" 34) Sterek (Bel.) 12" 35) Rousseau (Bel.) 12" 36) Sterek (Bel.) 12" 37) Rousseau (Bel.) 12" 38) Sterek (Bel.) 12" 39) Rousseau (Bel.) 12" 40) Sterek (Bel.) 12" 41) Rousseau (Bel.) 12" 42) Sterek (Bel.) 12" 43) Rousseau (Bel.) 12" 44) Sterek (Bel.) 12" 45) Rousseau (Bel.) 12" 46) Sterek (Bel.) 12" 47) Rousseau (Bel.) 12" 48) Sterek (Bel.) 12" 49) Rousseau (Bel.) 12" 50) Sterek (Bel.) 12" 51) Rousseau (Bel.) 12" 52) Sterek (Bel.) 12" 53) Rousseau (Bel.) 12" 54) Sterek (Bel.) 12" 55) Rousseau (Bel.) 12" 56) Sterek (Bel.) 12" 57) Rousseau (Bel.) 12" 58) Sterek (Bel.) 12" 59) Rousseau (Bel.) 12" 60) Sterek (Bel.) 12" 61) Rousseau (Bel.) 12" 62) Sterek (Bel.) 12" 63) Rousseau (Bel.) 12" 64) Sterek (Bel.) 12" 65) Rousseau (Bel.) 12" 66) Sterek (Bel.) 12" 67) Rousseau (Bel.) 12" 68) Sterek (Bel.) 12" 69) Rousseau (Bel.) 12" 70) Sterek (Bel.) 12" 71) Rousseau (Bel.) 12" 72) Sterek (Bel.) 12" 73) Rousseau (Bel.) 12" 74) Sterek (Bel.) 12" 75) Rousseau (Bel.) 12" 76) Sterek (Bel.) 12" 77) Rousseau (Bel.) 12" 78) Sterek (Bel.) 12" 79) Rousseau (Bel.) 12" 80) Sterek (Bel.) 12" 81) Rousseau (Bel.) 12" 82) Sterek (Bel.) 12" 83) Rousseau (Bel.) 12" 84) Sterek (Bel.) 12" 85) Rousseau (Bel.) 12" 86) Sterek (Bel.) 12" 87) Rousseau (Bel.) 12" 88) Sterek (Bel.) 12" 89) Rousseau (Bel.) 12" 90) Sterek (Bel.) 12" 91) Rousseau (Bel.) 12" 92) Sterek (Bel.) 12" 93) Rousseau (Bel.) 12" 94) Sterek (Bel.) 12" 95) Rousseau (Bel.) 12" 96) Sterek (Bel.) 12" 97) Rousseau (Bel.) 12" 98) Sterek (Bel.) 12" 99) Rousseau (Bel.) 12" 100) Sterek (Bel.) 12"

PRIMA SEMIFINALE
(100 m): 1) Rousseau (Bel.) 12" 2) Sterek (Bel.) 12" 3) Rousseau (Bel.) 12" 4) Sterek (Bel.) 12" 5) Rousseau (Bel.) 12" 6) Sterek (Bel.) 12" 7) Rousseau (Bel.) 12" 8) Sterek (Bel.) 12" 9) Rousseau (Bel.) 12" 10) Sterek (Bel.) 12" 11) Rousseau (Bel.) 12" 12) Sterek (Bel.) 12" 13) Rousseau (Bel.) 12" 14) Sterek (Bel.) 12" 15) Rousseau (Bel.) 12" 16) Sterek (Bel.) 12" 17) Rousseau (Bel.) 12" 18) Sterek (Bel.) 12" 19) Rousseau (Bel.) 12" 20) Sterek (Bel.) 12" 21) Rousseau (Bel.) 12" 22) Sterek (Bel.) 12" 23) Rousseau (Bel.) 12" 24) Sterek (Bel.) 12" 25) Rousseau (Bel.) 12" 26) Sterek (Bel.) 12" 27) Rousseau (Bel.) 12" 28) Sterek (Bel.) 12" 29) Rousseau (Bel.) 12" 30) Sterek (Bel.) 12" 31) Rousseau (Bel.) 12" 32) Sterek (Bel.) 12" 33) Rousseau (Bel.) 12" 34) Sterek (Bel.) 12" 35) Rousseau (Bel.) 12" 36) Sterek (Bel.) 12" 37) Rousseau (Bel.) 12" 38) Sterek (Bel.) 12" 39) Rousseau (Bel.) 12" 40) Sterek (Bel.) 12" 41) Rousseau (Bel.) 12" 42) Sterek (Bel.) 12" 43) Rousseau (Bel.) 12" 44) Sterek (Bel.) 12" 45) Rousseau (Bel.) 12" 46) Sterek (Bel.) 12" 47) Rousseau (Bel.) 12" 48) Sterek (Bel.) 12" 49) Rousseau (Bel.) 12" 50) Sterek (Bel.) 12" 51) Rousseau (Bel.) 12" 52) Sterek (Bel.) 12" 53) Rousseau (Bel.) 12" 54) Sterek (Bel.) 12" 55) Rousseau (Bel.) 12" 56) Sterek (Bel.) 12" 57) Rousseau (Bel.) 12" 58) Sterek (Bel.) 12" 59) Rousseau (Bel.) 12" 60) Sterek (Bel.) 12" 61) Rousseau (Bel.) 12" 62) Sterek (Bel.) 12" 63) Rousseau (Bel.) 12" 64) Sterek (Bel.) 12" 65) Rousseau (Bel.) 12" 66) Sterek (Bel.) 12" 67) Rousseau (Bel.) 12" 68) Sterek (Bel.) 12" 69) Rousseau (Bel.) 12" 70) Sterek (Bel.) 12" 71) Rousseau (Bel.) 12" 72) Sterek (Bel.) 12" 73) Rousseau (Bel.) 12" 74) Sterek (Bel.) 12" 75) Rousseau (Bel.) 12" 76) Sterek (Bel.) 12" 77) Rousseau (Bel.) 12" 78) Sterek (Bel.) 12" 79) Rousseau (Bel.) 12" 80) Sterek (Bel.) 12" 81) Rousseau (Bel.) 12" 82) Sterek (Bel.) 12" 83) Rousseau (Bel.) 12" 84) Sterek (Bel.) 12" 85) Rousseau (Bel.) 12" 86) Sterek (Bel.) 12" 87) Rousseau (Bel.) 12" 88) Sterek (Bel.) 12" 89) Rousseau (Bel.) 12" 90) Sterek (Bel.) 12" 91) Rousseau (Bel.) 12" 92) Sterek (Bel.) 12" 93) Rousseau (Bel.) 12" 94) Sterek (Bel.) 12" 95) Rousseau (Bel.) 12" 96) Sterek (Bel.) 12" 97) Rousseau (Bel.) 12" 98) Sterek (Bel.) 12" 99) Rousseau (Bel.) 12" 100) Sterek (Bel.) 12"

PRIMA SEMIFINALE
(100 m): 1) Rousseau (Bel.) 12" 2) Sterek (Bel.) 12" 3) Rousseau (Bel.) 12" 4) Sterek (Bel.) 12" 5) Rousseau (Bel.) 12" 6) Sterek (Bel.) 12" 7) Rousseau (Bel.) 12" 8) Sterek (Bel.) 12" 9) Rousseau (Bel.) 12" 10) Sterek (Bel.) 12" 11) Rousseau (Bel.) 12" 12) Sterek (Bel.) 12" 13) Rousseau (Bel.) 12" 14) Sterek (Bel.) 12" 15) Rousseau (Bel.) 12" 16) Sterek (Bel.) 12" 17) Rousseau (Bel.) 12" 18) Sterek (Bel.) 12" 19) Rousseau (Bel.) 12" 20) Sterek (Bel.) 12" 21) Rousseau (Bel.) 12" 22) Sterek (Bel.) 12" 23) Rousseau (Bel.) 12" 24) Sterek (Bel.) 12" 25) Rousseau (Bel.) 12" 26) Sterek (Bel.) 12" 27) Rousseau (Bel.) 12" 28) Sterek (Bel.) 12" 29) Rousseau (Bel.) 12" 30) Sterek (Bel.) 12" 31) Rousseau (Bel.) 12" 32) Sterek (Bel.) 12" 33) Rousseau (Bel.) 12" 34) Sterek (Bel.) 12" 35) Rousseau (Bel.) 12" 36) Sterek (Bel.) 12" 37) Rousseau (Bel.) 12" 38) Sterek (Bel.) 12" 39) Rousseau (Bel.) 12" 40) Sterek (Bel.) 12" 41) Rousseau (Bel.) 12" 42) Sterek (Bel.) 12" 43) Rousseau (Bel.) 12" 44) Sterek (Bel.) 12" 45) Rousseau (Bel.) 12" 46) Sterek (Bel.) 12" 47) Rousseau (Bel.) 12" 48) Sterek (Bel.) 12" 49) Rousseau (Bel.) 12" 50) Sterek (Bel.) 12" 51) Rousseau (Bel.) 12" 52) Sterek (Bel.) 12" 53) Rousseau (Bel.) 12" 54) Sterek (Bel.) 12" 55) Rousseau (Bel.) 12" 56) Sterek (Bel.) 12" 57) Rousseau (Bel.) 12" 58) Sterek (Bel.) 12" 59) Rousseau (Bel.) 12" 60) Sterek (Bel.) 12" 61) Rousseau (Bel.) 12" 62) Sterek (Bel.) 12" 63) Rousseau (Bel.) 12" 64) Sterek (Bel.) 12" 65) Rousseau (Bel.) 12" 66) Sterek (Bel.) 12" 67) Rousseau (Bel.) 12" 68) Sterek (Bel.) 12" 69) Rousseau (Bel.) 12" 70) Sterek (Bel.) 12" 71) Rousseau (Bel.) 12" 72) Sterek (Bel.) 12" 73) Rousseau (Bel.) 12" 74) Sterek (Bel.) 12" 75) Rousseau (Bel.) 12" 76) Sterek (Bel.) 12" 77) Rousseau (Bel.) 12" 78) Sterek (Bel.) 12" 79) Rousseau (Bel.) 12" 80) Sterek (Bel.) 12" 81) Rousseau (Bel.) 12" 82) Sterek (Bel.) 12" 83) Rousseau (Bel.) 12" 84) Sterek (Bel.) 12" 85) Rousseau (Bel.) 12" 86) Sterek (Bel.) 12" 87) Rousseau (Bel.) 12" 88) Sterek (Bel.) 12" 89) Rousseau (Bel.) 12" 90) Sterek (Bel.) 12" 91) Rousseau (Bel.) 12" 92) Sterek (Bel.) 12" 93) Rousseau (Bel.) 12" 94) Sterek (Bel.) 12" 95) Rousseau (Bel.) 12" 96) Sterek (Bel.) 12" 97) Rousseau (Bel.) 12" 98) Sterek (Bel.) 12" 99) Rousseau (Bel.) 12" 100) Sterek (Bel.) 12"

PRIMA SEMIFINALE
(100 m): 1) Rousseau (Bel.) 12" 2) Sterek (Bel.) 12" 3) Rousseau (Bel.) 12" 4) Sterek (Bel.) 1

Ecco la carriera di Carmelo Marzano: il questore al di sopra della legge



americano girerà in Italia • La
(Tele5)

maccoltella macchia

come un pericoloso avversario, ormai passato a quel fenomeno curioso tra neofascista e *cancian régime* che è il « badoglioismo ». Viene l'8 settembre, infatti, e i tedeschi vogliono prendere vivo l'uomo che ha arrestato Mussolini e Senise. Sarebbe un bel colpo per Himmler. La taglia sul capo di Marzano è molto alta: 700 mila marchi in contanti a chi lo

incredibili violenze, fisiche e morali, le più belle figure della Resistenza modenese vengono denunciati alla Magistratura sotto le imputazioni più infamanti, e qualificate come « assassini, cnicci, sanguinari », per citare gli appellativi più riferibili. La stampa borchese plaude.

Intanto, delle centinaia di persone denunciate in stato d'arresto, moltissime

RADIO

reazione della forza venne affidata al C.I.R.B. (Comando Forze Repressione Banditismo), cioè, ai carabinieri del colonnello Luca. Così, Marrano non ebbe praticamente nessuna parte di rilievo nelle operazioni che condussero alla

POGB

I teppisti, usciti allora dalla loro nascondigli, si affrettavano a ricostituire l'ostacolo contro il quale poco più tardi di s'imbatteva a piena velocità un'auto con a bordo un commerciante varesino i

Mobide in tedesco ha arrestato il giovane bruno che due settimane fa aveva aggredito al parco la studentessa austriaca Nautzenberger Karim, di 14 anni. Si tratta di Giovanni De Martini, di 17 anni, di Terlizzi, residente a Milano in via Bizzozzi 5.

Pure presenti gli incaricati d'affari e i rappresentanti consolari della Gran Bretagna, dell'Argentina, del Perù, del Pakistan, della Thailandia, di Formosa, della Corea del Sud, della Libia, della Liberia e della Bolivia.

ma dei carabinieri un esposto documentatissimo di ben 62 fogli in cui le accuse al Cau erano formulate con la massima chiarezza. Si seppe poi la ragione della « ritrattazione » dell'ufficiale. Il comando dell'Arma lo aveva punito severamente per la sua deposizione, giungendo a infliggergli 15 giorni di

musicale - Concerto di musica
operistica diretto da Ferruccio
Scaglia 22.15 - Dizzy Gillespie
e la sua orchestra 22.30
di cellulo documentario
Canta Bing Crosby 23.15 Gi-
nale radio - Musica - da bal-
21 - Segnale orario - Ultime
tizie - Previsioni del tempo
Bollettino meteorologico
programmi di domani - Bu-
nanotte

SECONDO PROGRAMMA
9: Capolinea; 10: Ore 16. Di-

scritto si fanno alcuni rilievi su una conferenza stampa tenuta dal ministro Medici sui problemi della scuola e ripresa dalla Televisione. Nella lettera fra l'altro si osserva: « Abbiamo saputo dal ministro che in Italia solo il 35 per cento della po-

segue la lettera —
taciuto le percen-
ti di quella parte
mondo che a suo
costituirebbe il
mondo non libero".
A parte i larghi
risi del ministro, a
le "si vedrà di
vedere, si farà".
lla percentuale del

Un altro lo commenta invece: «Le notizie da questi giorni, RAI ed osservando l'emittente non è tutto che renda dei servizi ai comunisti se qualificati comunisti e tutti loro che sono al-

Certo è vero i comunisti sono dappertutto ormai, dove c'è da eliminare ingiustizie sociali, il fatto è, però, che la RAI ammette l'esistenza dei comunisti, ma non le ingiustizie sociali del « mondo libero ».

l'imprudente adoratore? Dietro la poltrona. Tutto per il meglio. Infatti: quando il colonnello se ne va, i due giovani si ritrovano faccia a faccia. Ora fra di essi è successo veramente « qualcosa » che li terrà sempre uniti. E infatti si abbandonano l'uno nelle braccia dell'altra. Dalla guerra il tenente Alvisi non tornerà. Di quella notte non rimane che la poltrona rossa.

no non riuscivano a far cancellare la dicenda, razione che il 65 per cento dei nostri ragazzi non ha mai visto fino ai 14 anni».

COMUNISTI A DAPPERTUTTO

Un altro lettore commenta invece alcune notizie date in questi giorni dalla RAI: «I comunisti non si limitano a dire che la RAI si presta a servizi ai comunisti se qualora per caso si trovasse un loro rappresentante, ma che la RAI si presta a servizi ai comunisti, ma non le ingiuria, liberando il cuore in gola anche per un'altra ragione: tra i partiti comunisti non c'è che il tenentino Alvisi il quale la fa diventare nottefante. Mentre lui non si vergogna di fare Silvia tene in ogni modo di scongiurarlo ad andarsene, i comunisti della camera di colonnello Dove nascondono l'imprudenza ad adorare? Dietro la scena c'è l'Alvisi, il meglio. Infatti quando il colonnello se ne va, i due giovani comunisti si baciano a faccia. Ora fra di essi è successo veramente qualcosa e si sono separati. E allora, infatti si abbandonano l'uno nelle braccia dell'altra. D'altra parte, il colonnello non tornerà di quella notte non rimane che la poltrona

.....

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurino, 9 - Tel. 450.351 - 451.251
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Periodica L. 200 - Fedi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria L. 350 - Legali
L. 350 - Rivoluzioni (SP) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem.	Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì)	3.500	1.800	2.050
RINASCITA	1.500	800	2.350
VIE NUOVE	3.500	1.800	

(Conto corrente postale 1/29795)

SEGGI-PELLA

(Continuazione dalla 1. pagina)

la posizione presa contro l'intervento di Moro nel processo di riunificazione della corrente di iniziativa democratica, con argomenti assai vicini a quelli dell'ex-vepista De Martino, ma soprattutto per le affermazioni riferite alla situazione siciliana.

Gonella infatti fa risalire ad alcuni ambienti della D.C. la responsabilità maggiore della crisi siciliana, osserva che la formula sperimentata dal Lanza e dal D'Angelo va al di là di quella nazionale, perché non si tratta di un appoggio delle destre, ma di un governo con le destre.

Se si considera poi il fatto che nella nota del ministro della Giustizia c'è una precisa presa di posizione contro lo scandalo del controllo del voto segreto (Quinto controllo) — egli dice — «qualche la nuova democrazia», e accenna nel discorso tanto chi ha la quanto chi ha la tolleranza, si vede che l'attuale situazione è la parolaccia di Gonella. Tanto più che, come noto, le sue posizioni sono sempre state molto vicine a quelle sostenute in Sicilia dall'on. Alessi. La dichiarazione assume quindi il valore di sintomo del manifestarsi in seno al Pci di una certa opposizione alla «santa alleanza» clericofascista.

Il Mese della stampa

(Continuazione dalla 1. pagina)

FERMO

aperto con gli interessi nazionali che esigono una politica estera autonoma, la riduzione delle spese militari, l'insediamento dell'Italia nel grande mercato mondiale. Il contrasto fra la linea politica della Dc e il corso degli avvenimenti — ha ancora detto Boldrin — appare evidente se si esamina la politica interna del nostro paese: da un lato, la politica dei monopoli che impedisce di fatto qualsiasi riforma economica, e dall'altro, il mutarsi di nuove alleanze e convergenze per un programma di sviluppo democratico della nazione.

A questo punto il compagno Boldrin ha indicato i pericoli della grave involuzione della democrazia cristiana, che si è alleata apertamente e sfacciatamente con i monarchici e i fascisti, rifugiandosi nel conservatorismo e riconoscendo a questi ultimi che caratterizzano, ormai, la vita politica italiana, come le elezioni della Val d'Aosta, di Roccapietra e della Sicilia.

«Contro questa involuzione — ha detto il popolare Bulow — si rende sempre più necessario un risveglio della coscienza democratica e antifascista, che del resto qua e là si manifesta apertamente, per bloccare i tentativi reazionari della Dc e per dare un nuovo slancio creativo alle forze democratiche nazionali. D'altra parte, le lotte dei lavoratori in ogni campo, le nuove intese sindacali, i contrasti che vanno sorgendo nell'industria e nei commerci, portano, come a Fermo e nella vicina Ascoli, anche a profonde fratture, mettono in luce che vi è qualcosa di nuovo nella società italiana. Questo impone a noi comunisti di saper interpretare i fatti che si susseguono e di orientare, in modo giusto, le masse popolari e i ceti medi della campagna e della città per realizzare una nuova maggioranza».

Da ciò discende il valore della diffusione della nostra stampa e delle manifestazioni popolari attorno ai nostri giornali, come la nostra, qui, di Fermo. Occorre aiutare e diffondere l'Unità e l'Ultrasud, come si battono per scongiurare l'anticomunismo e per smascherare i portavoce del grande padronato, campioni della menzogna».

Nella parte conclusiva del suo discorso, seguito da una massima attenzione dai numerosi cittadini presenti, il compagno Boldrin ha avuto una efficace e approfondita analisi dei vari aspetti dell'anticomunismo. Mettendo in luce la funzione democratica e nazionale del nostro partito, l'oratore si è richiamato al valore del nostro glorioso passato e al significato dell'attuale congresso, dimostrando come l'alleato naturale fra la classe lavoratrice e i ceti medi possa diventare la spina dorsale di una democrazia repubblicana più avanzata e progredita. «Su questa base deve svilupparsi ancora l'attività nostra — ha concluso Boldrin — fra gli apertissimi degli ascoltatori — per un profondo rinnovamento politico, sociale e culturale del nostro paese».

Dopo il comizio centinaia di persone si sono portate negli stand e nelle mostre allestite nell'area del festival, dove numerosi fermiani avevano assistito, fin dal scorso lunedì, ad una serie di manifestazioni ricreative e sportive.

Caratteristica di questo secondo festival fermiano del nostro giornale, creato con molte forze ma con molto impegno dai dirigenti della Federazione e dagli attivisti della locale sezione, è stata la partecipazione notevolissima di persone d'ogni ceto

sociali e di tutte le fedi politiche. Si può dire, al riguardo, che il festival organizzato da una Federazione zonale sorta appena nove mesi fa con 3.316 iscritti e che ne conta oggi 3.720 e con un largo seguito elettorale, ha contribuito a creare attorno al nostro partito e al nostro giornale una atmosfera di simpatia e di cordialità. Questo chiaro successo politico, unitamente a quello del «Mese» (i compagni di Fermo hanno raggiunto il 50% dell'obiettivo della sottoscrizione aumentando sensibilmente anche la diffusione) è un risultato significativo, se si pensa che è stato realizzato in un centro tradizionalmente influenzato dalle organizzazioni ecclesiastiche e dominato da un forte blocco agrario-clericale.

ROVIGO

il coraggio di spezzare l'anticomunismo e di indirizzare i lavoratori cattolici su una nuova politica di unità democratica.

«Gli attacchi all'alleanza con le destre e le dichiarazioni di apertura sociale — ha detto l'oratore — non hanno effetto politico se gli uomini della sinistra cattolica continuano a mantenere i padroni rifiutando la collaborazione con i comunisti». Per sostenere l'iniziativa unitaria della rinascita polemana i comunisti stanno allacciando contatti nuovi con l'opinione pubblica, sfruttando — è la parola — tutte le occasioni offerte dal «Mese» e dalla nostra stampa. «La distribuzione di 25 mila manifestini, diffusione de «l'Unità», in queste settimane l'organizzazione dei diffusori viene particolarmente curata».

Nello stand del Libro al parco del Festival abbiamo incontrato il compagno Andrea Benici che da dieci anni dirige l'associazione lesana degli Amici dell'Unità e abbiamo appreso dati ed episodi significativi, esperienze interessanti in merito alla diffusione del nostro giornale in questa provincia.

Il calo estivo è stato annullato e si conta che superata l'estate si verificherà un aumento effettivo di un migliaio di copie alla domenica e di 1500 copie nei giorni feriali.

A conclusione del «Mese» i risultati saranno poi consolidati con il tradizionale viaggio della Caravana dell'Unità, che si basa su uno sforzo organizzativo in tutte le 113 sezioni comuniste per una giornata di diffusione capillare con l'aiuto di copie di giovani diffusori provenienti dal capoluogo e con la raccolta di tante piccole somme di denaro a sostegno della stampa comunista, che le popolazioni più povere si procurano ad esempio vendendo il pesce all'uopo pescato nei canali, o la saggina.

Il fatto è che durante il grande sciopero i lavoratori polemani hanno sentito l'Unità sempre al loro fianco nell'opera di orientamento, di informazione e di denuncia: nelle case del popolo, nei luoghi di ritrovo il giornale veniva letto ad alta voce e una copia serviva a 20-30 braccianti.

Significativo è il fatto che pure nel pieno della battaglia, malgrado i duri sacrifici economici che la lotta veniva imponendo ai lavoratori, il giornale è sempre stato pagato, e non si sono verificate né diminuzioni di copie né aumento di resa.

TENTERA' DI SCALARE IL CHO OYU

Una spedizione di donne sulle vette dell'Himalaya

L'impresa sarà guidata da Claudina Kogan. Nessun uomo ammesso nella comitiva

KATMANDU (Nepal), 9. — L'avanguardia di una spedizione, composta esclusivamente da donne che cercheranno di conquistare la sesta vetta più alta del mondo, il Cho Oyu (circa 7.400 metri) è giunta ieri a Katmandu. Si tratta di Miss Margaret Darvall e della contessa Dorothy Gravin, entrambe di Londra. Il resto della spedizione, che è guidata da Claudina Kogan, una sarta di Nizza, è attesa a Katmandu per il 18 agosto.

Tensing Norkey, lo sherpa che con sir Edmund Hillary conquistò l'Everest, porterà a Katmandu le sue figlie Pem e Nina e la sua nipote Doma per unire alla spedizione. Egli vedrà la spedizione partire per il viaggio di circa 270 Km. verso il Cho Oyu, il cui nome significa «Dea turchese» e che si trova vicino all'Everest.

La signorina Darvall ha di-

chiarato oggi che l'attacco al Cho Oyu verrà fatto lungo la stessa via seguita dalla spedizione del dottore austriaco Herbert Tichy, che nel 1954 compì il primo tentativo. Nello stesso tempo Claudina Kogan si trovava sul Cho Oyu con la guida svizzera Raymond Lambert.

Altre componenti della spedizione sono Claudine van Der Stratton (Belgio), Louise Boulaz (una impiegata alle Nazioni Unite di Ginevra), Micheline Rimbaud (una fotografa professionista francese), Collette Le Bret (una dottoressa francese), Anna Frati (una insegnante di Ginevra), ed Eileen Healy di Londra.



DETROIT — Poliziotti immobilizzano il bandito Robert Swin- dal, di 35 anni, di fronte alla stazione di polizia, mentre cerca di scagliarsi contro un fotografo. Il Swin dal è un suo compagno sono stati trovati in possesso di un botino di oltre 8 mila dollari e si crede siano della banda chiamata dei «tre minuti» per la velocità con cui compiono le rapine. (Telefoto)

280 morti a Formosa per le inondazioni

TAIPEI (Formosa), 9. — Duecentotrenta morti, 240 dispersi, 6 mila case distrutte e 30 mila persone senza tetto, è il primo bilancio delle inondazioni che hanno colpito l'isola in questi giorni. Continua a piovere su alcune zone dei distretti meridionali dell'isola, ma nel pomeriggio le acque hanno cominciato a defluire dalle zone inondate.

Nella parte centrale dell'isola la città di Taichung è inaccessibile, parte coperta dalle acque alluvionali. Secondo un primo bilancio i danni sono ingentissimi.

IL "GRANDE ESODO", VERSO I MONTI E IL MARE HA CONGESTIONATO IL TRAFFICO

Una lunga serie di gravi disgrazie della strada hanno funestato la prima domenica del Ferragosto

Tre morti in una «seicento», schiacciata da un pullman sulla Firenze-Mare - Pauroso groviglio di macchine presso Rovigo - Il campione di pattinaggio Tagliapietra perde la vita in uno scontro - Record d'incassi alla stazione di Milano



Una fila ininterrotta di macchine sulla via Aurelia, di romani che lasciano la città

Nella giornata di ieri centinaia di migliaia di persone hanno lasciato le città per recarsi al mare, ai laghi, ai monti. Alla stazione di Milano è stato battuto, nelle 24 ore il record degli incassi, che era stato stabilito esattamente un anno fa il 9 agosto. Sono stati venduti biglietti ferroviari, nel giro di 24 ore, per oltre 53 milioni e mezzo. Anche Roma, Bologna, Firenze, Torino e tutte le altre grandi città si sono largamente spopolate in occasione della prima domenica del periodo di Ferragosto.

Le strade, in tutta la Penisola, sono state eccezionalmente affollate per tutta la giornata. Purtroppo, è assai elevato il numero degli incidenti e quattordici persone hanno perduto la vita in una serie di disgrazie. Un tragico incidente stradale si è verificato ieri sera sull'autostrada Firenze-Mare, dove sono morte tre persone e tre sono rimaste ferite.

L'incidente è avvenuto tra l'Alfasud e l'Alfasud. Un pullman francese, proveniente da Firenze, è scivolato in un fosso, provocando la morte di cinque feriti e un morto: il Zabani, autista di un'auto.

Una «seicento», proven-

niente anch'essa da Migliorino, è andata a tamponare la «militecento».

Un «tamponamento» nel quale sono rimasti coinvolti con tragiche conseguenze quattro automobili, è avvenuto a circa tre chilometri da Rovigo, sulla statale adriatica, dove, per un guasto, un autotreno di Vicenza, condotto da Armando Bocche, di 27 anni, era costretto a fermarsi. A tamponarlo per primo è stato un autotreno. Nella stessa direzione arrivava intanto una «1200», targata Udine, guidata dal 66enne Luigi Sabaro.

La «1200» è andata a infilarsi, schiacciandosi, sotto il cassone del camion udinese, che a sua volta aveva fatto la parte anteriore frantumata per il tamponamento con l'autotreno vicentino. Pochi istanti dopo è sovrappuntato sempre nello stesso senso un'autoretta Appia guidata dal 31enne Marcello Ceroni, di Rovigo, il quale, per evitare l'investimento, ha tentato di infilarsi nello stretto corridoio fra il ciglio della strada e i tre automezzi. Ma non è riuscito ad evitare di rovesciarsi nel vicino fosso. Il bilancio del tragico incidente è di cinque feriti e un morto: il Zabani, autista di un'auto.

Un tentativo di sorpasso è costato la vita a due persone, ieri, fra Trento e Mattarello.

Il fornaio 46enne Adriano Peterlini, da Trento, alla guida di una moto, sul seggiolino della quale aveva l'artigliere 23enne Giacomo Invernizzi, da Montebone di Lucca, reduce da una gita sul Garda stava dirigendosi verso Trento. Durante la guida un'altra moto sorpassandolo un grosso autotreno tedesco con rimorchio autotreno a circolare la domenica. Nello stesso sorpasso era impegnata anche un'altra motocicletta. Malgrado ciò il Peterlini ha deciso di superare entrambi i veicoli, ma si è accorto del sopraggiungere di un'altra moto in senso inverso e per evitare la collisione frontale, il Peterlini ha tentato di frenare e riportarsi sulla destra. La moto ha però sbalanzato capitolando e due sotto le ruote dell'autotreno. La loro morte è stata istantanea.

Due morti e due feriti gravi, di cui uno in fin di vita, costituiscono il bilancio di una sciagura stradale avvenuta nel primo pomeriggio sulla Mestre-Padova, nelle vicinanze di Oriago. Una delle vittime è il campione nazionale di pattinaggio Giampaolo Tagliapietra, di 18 anni, abitante a Marghera, il quale guidava una mo-

to con a bordo il coetaneo Giuseppe Cattaneo. Nell'incidente, una curva con a bordo due giovani riciclati, il meccanico Emilio Petrolini, di 18 anni, e il 17enne Bruno Alberto Loro. Durante il trasporto all'ospedale il Loro è morto mentre il Tagliapietra è deceduto appena ricoverato.

Un motociclista di Carbonara Po, Lino Bessa di 34 anni, è rimasto vittima della propria imprudenza. Percorrendo la strada provinciale di Vimercate, ha abbordato a velocità molto elevata una curva, nei pressi di Concorezzo, andando a finire contro un palo di sostegno della conduttura elettrica. È deceduto durante il trasporto all'ospedale di Vimercate.

Un incidente, che era avvenuto in un primo tempo senza importanza, ha finito per concludersi tragicamente. Ne è stato protagonista il 56enne Cino Franchi da Montebelluna (Pisa), che viaggiava con un amico a bordo di un motoscooter sul-

la statale 68. Andato a finire fuori strada a causa di un sbalzo, poiché le ferite riportate sembravano superficiali, i due sono ricoverati all'ospedale di Cecina per farsi curare. Ma poco dopo il Franchi si è accasciato a terra ed è deceduto. Una persona è rimasta uccisa e altre sei ferite in un incidente automobilistico avvenuto ieri sera al km. 4 della Domiziana. Una Fiat 600 guidata dal 37enne Genaro Ratta, per cause non ancora accertate, si è scontrata con una Fiat 500 guidata dal 28enne Alfio Lardicelli. Nello scontro, il Ratta è rimasto ucciso sul colpo.

Due persone sono morte e altre due sono rimaste ferite in una sciagura avvenuta questa notte sulla statale n. 11 Vicenza-Veneta, nel tratto fra Olmo e Tarenne. L'industriale vicentino, Anibale Rizzardi, di 51 anni, viaggiava alla guida della propria «Aurelia fuori serie», in direzione di Verona, che doveva anche essa al-

Spadi red. Celsan di 43 anni, residente a Vicenza ed è di quest'ultima. Il Rizzato di 23 anni e Celsan di 19. Per cause ancora inspiegabili la macchina, lanciata a velocità sostenuta, andava ad infilarsi sotto la parte posteriore di un camioncino il quale aveva rallentato la marcia per fermarsi. L'automezzo investito, un «Renault» targato AH 23, aveva a bordo 26 studenti francesi appartenenti alla «Association des Ecoles de Guyenne» di Bordeaux, ed era guidato dal presidente Jean Jean Claude Le Tallandier De Gohary di 23 anni, residente a Bordeaux.

L'«Aurelia», nell'atto di aver sfondato tutta la parte anteriore e il Rizzardi, rimasto schiacciato tra il volante e il sedile, è finito caduto dall'ospedale civile di Vicenza ed era stato subito trasportato dai soccorritori. Ferita in modo grave appariva anche la signora Spadi, che doveva anche essa al-

la statale 68. Andato a finire fuori strada a causa di un sbalzo, poiché le ferite riportate sembravano superficiali, i due sono ricoverati all'ospedale di Cecina per farsi curare. Ma poco dopo il Franchi si è accasciato a terra ed è deceduto. Una persona è rimasta uccisa e altre sei ferite in un incidente automobilistico avvenuto ieri sera al km. 4 della Domiziana. Una Fiat 600 guidata dal 37enne Genaro Ratta, per cause non ancora accertate, si è scontrata con una Fiat 500 guidata dal 28enne Alfio Lardicelli. Nello scontro, il Ratta è rimasto ucciso sul colpo.

Due persone sono morte e altre due sono rimaste ferite in una sciagura avvenuta questa notte sulla statale n. 11 Vicenza-Veneta, nel tratto fra Olmo e Tarenne. L'industriale vicentino, Anibale Rizzardi, di 51 anni, viaggiava alla guida della propria «Aurelia fuori serie», in direzione di Verona, che doveva anche essa al-

Una donna e tre bambini muoiono su un'automobile travolta dal treno

La sciagura è avvenuta ad un passaggio a livello incustodito in Svizzera

ZURIGO, 9. — Una gravissima sciagura si è verificata ieri sera ad un passaggio a livello incustodito nel paese della cittadina di Oberwinterthur, nel cantone di Zurigo. Quattro persone, una donna con i suoi due bambini ed un altro piccolo, hanno trovato orribile morte dentro un'auto investita e travolta dal treno.

Il passaggio a livello si trova nei pressi di una curva e la donna, che trovava al volante della propria auto, non è riuscita a vedere in tempo il convoglio ferroviario che incrociava il passaggio a livello proprio mentre la macchina si è trovata nel mezzo dei binari. L'urto è stato di una violenza inaudita: il rumore è stato sentito a molte centinaia di metri di distanza. Bloccati i freni del treno, il conducente è stato il primo che è corso verso l'auto ridotta ormai in un ammasso di ferri contorti. Purtroppo per i quattro passeggeri non c'era più niente da fare. I corpi della donna e di uno dei bambini erano rimasti probabilmente inutili, prigionieri delle lamiere dell'auto. Gli altri due bambini nell'urto erano stati proiettati fuori dalla macchina e i loro cadaveri sono stati trovati poco distanti dal binario ferroviario.

Il passaggio a livello si trova nei pressi di una curva e la donna, che trovava al volante della propria auto, non è riuscita a vedere in tempo il convoglio ferroviario che incrociava il passaggio a livello proprio mentre la macchina si è trovata nel mezzo dei binari. L'urto è stato di una violenza inaudita: il rumore è stato sentito a molte centinaia di metri di distanza. Bloccati i freni del treno, il conducente è stato il primo che è corso verso l'auto ridotta ormai in un ammasso di ferri contorti. Purtroppo per i quattro passeggeri non c'era più niente da fare. I corpi della donna e di uno dei bambini erano rimasti probabilmente inutili, prigionieri delle lamiere dell'auto. Gli altri due bambini nell'urto erano stati proiettati fuori dalla macchina e i loro cadaveri sono stati trovati poco distanti dal binario ferroviario.

Townsend sposerà la sua segretaria

La sua segretaria

LONDRA, 9. — Il Columnist del Sunday Dispatch afferma stamane che il colonnello Pe-

ter Townsend sposerà fra breve la sua segretaria, la ventenne Marie-Luce Jamagne. Il giornalista afferma che Townsend sta trascorrendo l'estate a St. Tropez con la signorina Jamagne e il fratello di lei.

Frattanto un altro giornale inglese, il Sunday Express, si chiede oggi quale sarà il futuro della principessa Margaret, la quale, con la nascita del terzo figlio della regina Elisabetta, si troverà al quarto posto nella linea di successione al trono. Il giornale si chiede se Margaret dovrà diventare «la principessa reale dimenticata» e se gli affari di responsabilità in Africa, al quale ella potrebbe dedicarsi per sei mesi all'anno.

Fidel Castro smentisce sbarchi di truppe a Cuba

Contrastanti notizie diramate dalle agenzie

NEW YORK, 9. — Notizie contrastanti sono state diramate oggi dalle agenzie di stampa su Cuba. Secondo quanto riferiscono alcuni corrispondenti da L'Avana, le forze di Fidel Castro avrebbero inteso a sventare un duplice tentativo di invasione: via mare e mediante sbarchi aerei di truppe nel territorio cubano. Gli sbarchi sarebbero avvenuti venerdì mattina sulla costa dei Pini e lo stesso Fidel Castro avrebbe diretto le operazioni per l'atterraggio a mare di invasori e circondare i paraedutisti.

La notizia degli sbarchi è stata però decisamente smentita questa sera da Castro al termine di una riunione straordinaria del consiglio dei ministri. La seduta ha fatto seguito al rastrellamento di 200 persone, militari e borghesi, i quali sono stati fermati per essere interrogati quali sospetti di cospirazione contro il governo.

In serata è stato anche reso noto che le forze governative, al comando del maggiore Eloy Giti-

Sciopero generale in Argentina

Sciopero generale

BUENOS AIRES, 9. — I sindacati argentini hanno indetto per martedì prossimo uno sciopero generale di 24 ore in tutto il paese in segno di solidarietà con gli scioperanti dell'industria zuccheriera e per protestare contro la repressione da parte della polizia, di tale sciopero.

Un cassiere della "American Express", si appropria di un milione di dollari

L'ammasso, che in lire italiane ammonta a più di 625 milioni, è stato scoperto nell'ufficio di Parigi — Il complice dell'impiegato è un cliente di Milano

PARIGI, 8. — La polizia ha rivelato oggi che è stato arrestato il cassiere capo dell'ufficio di Parigi della «American Express», Martin Allen di 33 anni, accusato di aver frodato la compagnia per circa 500 milioni di franchi, pari ad un milione di dollari, cioè 625 milioni di lire italiane.

La polizia informa che anche il complice di Allen, l'italiano Renato Grassi di 37 anni da Milano, è stato imprigionato. I due uomini sono stati arrestati ieri.

Secondo fonti giudiziarie, sembra che il Grassi sia stato il principale beneficiario delle illegali operazioni finanziarie. I fondi di cui i due si erano appropriati, secon-

do le stesse fonti, sono stati esportati dalla Francia e depositati in banche svizzere. Le fonti giudiziarie affermano che Allen ha confessato il reato di appropriazione indebita. Grassi era un noto cliente della società ed un amico personale di Allen. Il Grassi, che spesso cercava di ottenere liquidi, si rivolgeva ad Allen perché gli prestasse denaro dai fondi della società. Risulta che il Grassi frequentava case da gioco in Francia e che vi aveva perduto molto denaro.

Allen informò i suoi superiori del fatto che il Grassi non gli aveva rimborsato le somme prestate. La compagnia denunciò immediatamente i due.

Un poliziotto inghiottito nel cedimento di una via

FILADELFA, 9. — Il corpo di un poliziotto di Filadelfia che era sparito nel sottosuolo per un cedimento della strada, è stato ritrovato ieri in una fognatura a più di tre chilometri dal luogo della sua scomparsa avvenuta una settimana fa.

INGHILTERRA

Dirigenti laburisti visiteranno la Polonia

LONDRA, 9. — Il Reynolds News ha reso noto oggi che il leader del partito laburista Gaitskell ed altri dirigenti del partito, tra i quali probabilmente Bevan e Dennis Healey, visiteranno la Polonia al ritorno da un viaggio che compiranno nell'Unione Sovietica alla fine del mese. I dirigenti laburisti partiranno per Mosca il 29 agosto. Si ritiene che trascorreranno dieci giorni nella Unione Sovietica e tre in Polonia.

INGHILTERRA

Il duca di Edimburgo sarà nominato «principe consorte»?

LONDRA, 9. — Numerosi parlamentari hanno intenzione di chiedere che il principe Filippo, duca di Edimburgo, sia nominato «principe consorte». L'annuncio stamane il giornale «The Empire News and Sunday Chronicle», il quale precisa che la regina Elisabetta, avendo dovuto annullare tutti i suoi impegni ufficiali, non potrà presiedere la seduta di